

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.

# Il Bacchiglione

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 13 Aprile

Provvedimenti militari

La Camera dei deputati sta per imprendere finalmente la discussione dei progetti di legge per i provvedimenti militari; ed era tempo davvero!

Però le lunghe e dannose esitanze non hanno punto dissipati tutti i dubbi e tutte le incertezze su tali provvedimenti cui si rianodano la grandezza e sicurezza medesima della patria.

Questi dubbi si imporranno senza dubbio anche nelle discussioni parlamentari, poichè gravi sono i problemi che si dovranno risolvere.

Non possiamo qui riassumere le proposte che sta per avanzare la commissione parlamentare per le maggiori fortificazioni, per la provvista e riduzioni d'armi, pel migliore organamento a rendere più pronta una mobilitazione.

Schiviamo pure addirittura i piagnistei di coloro che grideranno in nome dei contribuenti per l'aumento che si renderà necessario nei bilanci, poichè ben sappiamo che qui si tratta di legge suprema, quella della salvezza della patria.

Di tanto in tanto i più sordi rumori di guerra turbano i sonni; oggi il grido doloroso ci viene dalla Vistola, come veniva ieri dai Balcani, come sempre ci si ripercuote dai lidi africani.

Invano la diplomazia fa sforzi erculei per allontanare tanta iattura; una guerra potrebbe divampare da un istante all'altro. Lo sentiamo tutti.

Non vediamo appunto Russia e Germania armarsi ai confini sempre di più? Ardere la insurrezione in Bosnia, e l'esercito turco avanzarsi sui Balcani? L'Egitto essere in balia dei pronunciamenti militari? I francesi provocare ogni giorno i nostri connazionali a Tunisi, e concentrarsi a nuove minaccie nei confini della Tripolitania?

Che cosa faremo allora se ci lasceremo imporre un altro convegno di Cormons, subiremo un secondo trattato di Berlino, lasceremo fare l'anniversario del trattato di Kassar-Said alle porte di Tripoli?

E avremo poi la forza di salvare almeno la esistenza se non l'onore?

A ciò risponde la commissione parlamentare colle seguenti parole che per quanto ci scottino, è nostro dovere di qui riportare:

« Onorevoli colleghi. — Quando la Commissione si pose a lavorare intorno a questo progetto di legge, si rivolse queste domande, che certo ognuno di voi avrà fatto cento volte a sè stesso: Abbiamo

noi un esercito, per quantità abbastanza forte, avuto riguardo al numero della nostra popolazione, abbastanza forte per essere il baluardo, la salvaguardia della nazione? E le nostre convinzioni, che pur devono essere le vostre, ci risposero: no. »

Dolorosa parola: ma che riverbera pur troppo la generale convinzione: no, non siamo pronti!

Ma se non siamo pronti, vi basteranno le proposte novelle?

Ecco ciò che i deputati nostri nel loro patriottismo devono risolvere.

E per conseguenza chiediamo al loro senno: certe spese si possono proprio ripartire in cinque lunghi anni? non si pensa che cosa sono cinque anni mentre la gravità del pericolo è del domani, anzi dell'oggi? Non si potrebbe accelerarne le più urgenti, se non possiamo compensare il tempo sprecato in questi ultimi anni?

Dicesi che la commissione per alcune proposte l'avesse voluto; ma che il ministro Ferrero vi si sia opposto. Perché?

E se la commissione cedette, vegga alla sua volta il parlamento se a lui pure convenga il cedere.

No, non si può compensare il tempo perduto; non si deve però perderne di nuovo. La responsabilità è troppo grave per esporre il paese a nuovi pericoli, mentre da tutti si riconoscono tanto imminenti.

Un grave problema si affaccia perciò ai rappresentanti della nazione. Noi loro diciamo che dimentichino le gare di parte e gli interessi individuali, e senza ulteriori esitanze provvedano alla sicurezza della patria.

Si provveda d'urgenza alla sua difesa!

L'inchiesta agraria NEL VENETO

Il comm. Morpurgo ci dirige la seguente lettera in risposta a quella che noi pubblicammo del sig. G. B. di Polesella.

Stretto dovere d'imparzialità ci impone di pubblicarla e di riconoscere ch'essa è una giustificazione d'incontrastabile valore.

11 aprile, 1882.

Chiar. sig. Direttore,

I miei interrogatori sulle abitazioni dei contadini più poveri, ebbero pel Comune di Polesella le risposte che seguono:

D. In quali condizioni si trovano le case dei contadini più poveri?

R. Al pianterreno, senza pavimento, mal riparate ed umide.

D. Come sono costruite? riescono malsane a chi le abita? si trovano stipate in esse molte persone?

R. In cotto, coperte di coppi, insalubri — molte in un solo ambiente, abitate da famiglie di sei e sette individui.

D. Dato che non siano in buone condizioni, perchè queste non si migliorano? dipende questa condizione di cose da scarsi mezzi del proprietario o dalla necessità di mantenere il fitto a basso prezzo o da relazioni poco benevoli fra proprietari e contadini?

R. Appartengono ai proprietari mancanti di mezzi per migliorarle perchè l'affitto viene assorbito dall'Imposta Fabbricati. Le case dei contadini a salario vanno progressivamente migliorando a cura dei proprietari che dal lato igienico si mostrano loro benevoli.

D. Qual canone di fitto si paga mediamente per queste abitazioni?

R. Per ogni ambiente si paga ordinariamente la pigione da L. 25 a L. 30.

D. Si potrebbe suggerire qualche mezzo di non difficile attuazione per migliorare queste abitazioni?

R. Esentare dall'imposta fabbricati tutte le case che non raggiungono il reddito di L. 50, come adottò il Comune per quella sul valore locativo delle abitazioni, impegnando in ricambio i proprietari a migliorare le condizioni delle case secondo i suggerimenti della Commissione sanitaria.

Dalla residenza municipale. Polesella li 10 settembre 1879.

Il ff. di Sindaco GIOV. DE PAOLI

La fonte ed il tenore del documento, mi dispensano dal soggiungere parola alcuna.

Bensi è da notare, come già fu avvertito nel volume che epiloga le notizie di fatto dell'inchiesta, che a notizie consimili e tanto numerose non possono mancare rettificazioni e proteste. Qualunque valore esse abbiano, è ottima cosa che l'inchiesta abbia ottenuto, pel suo metodo e pel suo fine, il suffragio unanime della stampa nella nostra regione. E l'ha ottenuto per la ragione ch'essa ha posto in rilievo una quantità di condizioni sulle quali, per quante contraddizioni particolari si facciano vive, il giudizio degli uomini imparziali è ormai pronunziato.

Gradisca, egregio sig. Direttore, la espressione della mia osservanza.

E. MORPURGO.

CORRIERE VENETO

DA MONSELICE

UN CONCERTO

Aprile 12.

La sera del 10 aprile, nella sala dell'Assemblea, ebbe luogo un concerto musicale, dato dagli egregi signori Guarnieri Luigi, professore di contrabbasso, e Francesco Guarnieri, di lui figlio, violinista, allievo del Liceo Benedetto Marcello di Venezia, unitamente ai maestri Radi, Colonna, Lessana, Carturan ed al giovinetto, dilettante di violino, sig. Sartore.

Un pubblico intelligente ma scarso — e ciò fa poco onore ai nostri buoni borghesi — assisteva a questo trattamento, che meglio non poteva riuscire.

Ottima fu la scelta dei pezzi; spontanei, ben meritati gli applausi che li seguirono.

Del contrabassista Luigi Guarnieri

una celebrità del genere, che seguì meravigliosamente le « Reminescenze Belliniane » la « Serenata di Schubert e Tarantella » è superfluo tessere le lodi, sia perchè esso è accompagnato da una fama indiscutibile, sia perchè, nell'esecuzione, fu superiore ad ogni elogio.

Di Francesco Guarnieri — che suonò inappuntabilmente la « Scène du Ballet » del Beriot e la « Melancolie de Prum » — noi ammiramo la grande maestria e la squisitezza del sentire. Quattordicenne appena, egli è oggi una splendida promessa per l'arte che coltiva. Sarà — non ci peritiamo affermarlo — domani una gloria del suo paese, purché egli perseveri nello studio paziente, nella educazione di se stesso, e sviluppi quelle attitudini, e raffini così quelle doti di cui gli fu larga dispensiera natura. Glielo auguriamo dal cuore.

Benissimo pure i sig. Radi, Lessana, Colonna, Carturan e Sartore; e bravo ancora l'impresario sig. Rizzetti Giovanni, che ebbe la felice idea di procurare una serata tanto deliziosa.

E per finire, giacchè siamo a parlare di musica, vogliamo fare le nostre più sentite congratulazioni colla Presidenza, col giovane ed esimio maestro Luigi Colonna e cogli allievi della Banda Cittadina, la quale ha fatto nel giro di pochi mesi, dei considerevoli progressi di cui abbiamo avuto prova anche nelle passate feste pasquali.

La Banda Cittadina della nostra città fa sperare che essa diventerà veramente distinta.

Quod est in votis!

Anzoleto

Adria. — Il Consiglio Comunale ha approvato per la parte che gli spetta il suo contributo alla ferrovia Mestre Piove-Adria, la quale è il primo tratto dell'Adriaco-Tiberina.

Bassano. — Il Consiglio Comunale deliberò di concorrere con cinquanta mila lire nella derivazione dell'acqua dal Brenta, purché la quantità d'acqua destinata all'uso potabile dei cittadini non sia minore di litri 80 al minuto secondo, e che il diritto del Comune venga riconosciuto anche dal Governo con precedenza a quello di qualunque altro utente della nuova Roggia.

Camposampiero. — Alla stazione un guardafreno sdruciolò dai gradini del vagone e cadde sulla strada riportando gravi ferite alla testa.

Chioggia. — Nella sua prima seduta, il nuovo consiglio comunale biasimò all'unanimità talune osservazioni offensive per Chioggia, contenute nella relazione del R. delegato straordinario avv. Mazzetti.

Latisana. — Il notaio dott. Girolamo Giacometti, giovane intelligente e colto, di principi schiettamente liberali, che gode le simpatie dei propri concittadini fu nominato sindaco.

Fremont i quattro caporaletti ringhiosi del partito moderato, ormai ridotto alla condizione di zitellona isterica e zoppa; ma rendonsi vani i loro sospiri; questa volta è un progressista a capo dell'amministrazione comunale. Il paese ne esulta.

Perarolo. — E' aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Osterico, a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 2500,00.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande entro il giorno 29 corrente.

Udine. — Tristi notizie sui danni delle brine nell'intera provincia; da Palmanova, Casarsa, Tolmezzo, Cividale!

Venezia. — Il patriarca Agostini nominato cardinale in premio di un suo antipatriottico discorso, riceveva la migliore accoglienza dai preti e frati.

— Era in vista uno sciopero di calzolari. Però il pericolo sembra adesso scongiurato.

Verona. — Anche qui si ebbero a deplorare brine dannosissime.

— È positivo che alla fine del mese il Giannelli abbandonava la direzione dell'Arena che verrà assunta da Cesare Guelfrini attuale direttore del Giornale della Provincia di Vicenza. Egli stesso lo dichiara nel suo giornale.

La battaglia della vita

(Vedi 2.ª pagina).

Interessi Provinciali

Un amico nostro ci scrive. Senza assumere alcuna responsabilità pubblichiamo:

Il Consiglio Provinciale sabato prossimo è chiamato in seduta straordinaria per importanti deliberazioni, e di traforo per sentire le disposizioni prese dalla Deputazione Provinciale per la costruzione di ferrovie e di tramvie.

Diciamo di traforo, imperocchè verrà detto che la Commissione provinciale ferroviaria va a chiedere al Ministero la facoltà di praticare i studi per la costruzione della ferrovia Camposampiero-Castelfranco-Montebelluna.

Il Ministero non potrà negare tale permesso, perchè la legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici all'art. 242 dice che chiunque vorrà ottenere il permesso di fare sul terreno gli studi di un progetto di ferrovia pubblica, dovrà rivolgersi al Ministro dei lavori pubblici con apposita domanda che sarà accompagnata da un piano od abbozzo di massima della linea sulla quale intende di fare i detti studi ed indicherà il tempo entro il quale egli si propone di cominciarli e compierli.

E la detta legge all'art. 243 dice: che il permesso di cui all'art. precedente non conferisce al postulante nè il diritto di prelazione, nè alcuna altra ragione esclusiva pel conseguimento della concessione, ma solo la facoltà di eseguire nelle proprietà private e pubbliche — osservando il disposto dalla legge — gli studi e le operazioni geodetiche, necessarie alla compilazione del progetto; conclude col dire: che il permesso potrà venire accordato contemporaneamente per la medesima linea a più postulanti.

E per questo fatto della legge non potrà — dissimo — il Ministero negare il permesso.

Ora, chi non sa che li studi pella ferrovia Padova-Camposampiero-Castelfranco-Montebelluna, vennero fatti dal nostro concittadino Ing. Giovanni Squarcina? — Chi non sa che egli ne elaborò il progetto di massima? chi non sa che quel progetto venne anche approvato dal Ministero? E chi non sa finalmente che Comuni e Provincia si sobbarcarono al dispendio di quello?

Ora — e Comuni e Provincia — dovranno forse spendere ancora per far nuovi studi, elaborare un altro progetto?

Abbiamo avuto occasione di vedere l'abbozzo che dev'essere unito alla domanda di cui si è detto, ed abbiamo rilevato che gli studi proposti pel tratto da Camposampiero a Castelfranco cadranno né un metro più né un metro meno, lontani sul tratto già studiato, approvato e pagato!

Vediamo una variante pel tratto che dovrebbe percorrere da Castelfranco a Montebelluna e questo perché la stazione di Castelfranco — che prima per una rete diversa di ferrovia era progettata a destra del torrente Muson — è stabilita invece a sinistra e quindi la linea percorrerebbe l'altro lato di un triangolo isoscele; ma chi non sa che gli studi di massima si estendono per una larghezza nella quale possono stare talune varianti? e questa larghezza è minore d'assai del caso concreto, e che nel progetto già studiato, esteso e pagato, si hanno tutti gli elementi per una nuova variante? Ora perché si vorrebbe spendere altri denari?

Ve lo diremo per far tacere il popolino, il quale dovrà credere che la Commissione si occupa delle nostre ferrovie; essa invece ci farà sprecare delle somme e termineremo col non costruire alcuna linea, termineremo come pella ferrovia Padova-Piove-Chioggia pella quale si propongono varianti illogiche che coll'apparenza del vero illudono i più buoni credenti; ma le ferrovie intanto non si fanno!

Abbiamo fiducia che alcuno dei nostri Consiglieri provinciali chiederà conto e giustificazione per la domanda che si vuol presentare al Ministero; noi ritorneremo sull'argomento perché ci preme si sappia che ci stanno a cuore quant'altri mai gli interessi della nostra Provincia, e perché si sappia che sappiamo scavar l'oro dall'orpello!

## CRONACA

**Associazione elettorale agricola.** — Il locale Comitato agrario dovete occuparsi, nell'adunanza del 30 marzo, anche della domanda della Società generale degli agricoltori italiani perché sia istituito in Padova un Comitato provinciale della associazione elettorale agricola.

Il Comitato udita la relazione, basata sul manifesto agli agricoltori italiani approvato nell'Assemblea gen. della associazione, tenutasi in Milano il 4 maggio 1881, sulla nuova legge elettorale politica, sul fatto che al collegio uninominale verrà quanto prima sostituito il collegio plurinominale o lo scrutinio di lista, nonché sulla tri-

stissima fase che attualmente attraversa la campagna, come lo si rileva anche dalla relazione sulle condizioni dei Contadini nel Veneto, compilata dal chiarissimo comm. Morpurgo, risponde, in seguito ad assennata discussione, unanime ed affermativamente alla domanda della Direzione: Se, cioè, accetta il manifesto dell'associazione elettorale agricola italiana, la quale ha per iscopo di ottenere che in occasione di elezioni generali o parziali la classe degli agricoltori venga equamente e degnamente rappresentata in tutti i pubblici uffizi amministrativi e politici, e se quindi sta per la costituzione di un comitato provinciale dell'associazione stessa.

Informati poi di quanto è espresso negli articoli 4, 5, 6 e 7 dello statuto annesso al manifesto, i soci presenti si dichiararono pronti di procurare alla associazione delle adesioni per parte degli agricoltori, ed approvarono la proposta, che sottoscrizioni di adesione si potessero pure ricevere all'ufficio del Comizio.

La direzione, perciò, mentre si dichiara pronta di far tenere la scheda di adesione a quei signori Soci del Comizio che non l'avessero, e volessero uniformarsi ai colleghi, procurando firme alla associazione elettorale agricola, avverte che nel proprio ufficio, situato in via San Bernardino, civico N. 3347, I. piano, dalle 4 alle 8 pom. di ciascun giorno non festivo, sarà ostensibile fino al 10 maggio p. v. il manifesto a quei signori che avendo, per un titolo qualsiasi, attinenza cogli interessi dell'agricoltura (artic. 3 dello statuto), desiderassero prender parte all'associazione.

Raggiunto un conveniente numero di adesioni, i sottoscrittori saranno convocati ad una riunione per dar opera a quanto richiede lo statuto; e ciò dopo compiuto verso la rappresentanza centrale di Milano, le pratiche imposte alla direzione del Comizio, la quale in quella riunione rassegnerà al Comitato che si costituisce tutte le carte raccolte sull'argomento fino a quell'epoca.

**La caccia e i nidi.** — La caccia è vietata, eppure echeggiano ancora le schioppettate nelle campagne, e i poveri uccelletti che ritornano ai loro nidi o cercano costruirne uno fra le nuove fronde, fuggono spaventati, quando non cadono sotto i colpi del cacciatore.

I carabinieri, le guardie campestri fanno il loro dovere, ma non possono trovarsi dappertutto. E poi molte volte non vedono, non sentono, perché camminano in verso opposto al sindaco o al consigliere che ha sparato. E quando anche vedessero o sentissero, come provare che il sindaco, e il consigliere ha tirato ad un

possa sopravvivere a tutto ciò?... perdere prima il padre e poi anche voi! — singhiozzava Alfredo, e giunse le mani tremanti. — Buon Dio, buon Dio! come posso io sopportare, io, debole creatura, tutte queste sventure, se non mi state accanto?

— Tu puoi e devi sopportarle, poiché Dio vuole che tu diventi un uomo per forza propria!... Pensaci!

L'istitutore aveva abbandonata la stanza assieme ai rappresentanti della legge. Alfredo era solo. La parola del maestro si riversò come metallo colato nell'anima ferita, vi si fermò e divenne acciaio. Senza posa essa gli ripeteva, quasi fosse la parola del destino, le faticose parole: « Per forza propria! »

## XIX.

### Chiavi d'oro

Terribili settimane passarono sopra la deserta casa di Salten, la di cui vergogna fu tratta crudelmente alla luce dal processo del conte e di Feldheim. Il buon nome di Adelaide era distrutto. Le zie Bella e Wilka si staccarono da lei e si ritirarono colla piccola rendita che loro aveva assegnata il barone nei beni che ora appartenevano ad Alfredo. Soltanto Lilly, la povera « piccina, » non volle dividersi da Alfredo e divise la sventura e il disonore della cognata.

uccello o ad una lepre piuttostoché all'aria? Facendo una perquisizione nelle tasche si troverebbe forse il corpo della contravvenzione, ma chi metterà le mani addosso a persone rispettabili?

Così la caccia abusiva continua in barba alla legge ed alla giustizia.

Oltre a ciò vi è la caccia ai nidi che coopera in modo spaventoso alla distruzione degli uccelli.

I nostri fanciulli vi si diletano in modo spaventoso.

Rispettateli invece, o fanciulli, i nidi per compassione di quelle povere bestioline. Quel nido, quel dolce mistero che spiate lassù nascosto fra i rami, è la speranza della primavera, è l'amore d'una madre, è la letizia canora della stagione ventura. Anche gli uccelletti hanno un cuoricino che palpita di gioia e di dolore, di speranze e di timori.

Rispettateli, o fanciulli, anche perché gli uccelli sono di immenso giovamento alle campagne; essi distruggendo gli insetti nocivi, assicurano i raccolti e preservano la pubblica salute.

E queste parole noi vorremmo che tutti i maestri delle campagne le ripetessero agli scolari e se ne occupassero i soprintendenti scolastici.

Consimili parole difatti udimo ripetere in questi giorni dal professor Massimiliano Calegari quando ebbe e presenziare come soprintendente scolastico gli esami per le scuole serali nel comune di Veggiano. Volle anzi che tutti i presenti gli dessero parola di non attentare ai nidi.

— Guai, se saprò che toccate un nido, disse egli.

— Noi no: non ne toccheremo mai risponsero ad un coro i ragazzi.

Che il bell'esempio venga imitato!

**Birraria S. Fermo.** — Questa sera (venerdì) nella birraria San Fermo il bravissimo buffo napoletano Edoardo Moccia darà la serata d'addio ai padovani prima di andarsene a ricevere nuovi applausi in Genova.

In tale occasione oltre al distribuire, a chi già non l'avesse, una copia della sua canzone *Nicola* offrirà copia anche dell'altra canzone *Pardon*.

A rendere più bella la serata vi concorreranno i distinti fratelli ciechinati Vittorio e Carlo Gesterbrand. Sarà una bella sera invero, e calcoliamo che molti vorranno approfittarne, tanto più che, come sopra dicemmo, il Moccia partirà sabato per Genova e fra noi per ora non sarà dato di poterlo riudire.

**Brine.** — Anche la scorsa notte abbiamo avuto la brina; però meno forte di quella delle precedenti notti.

In ogni modo i danni ormai si sono avverati e in qualche località furono proprio grandi.

L'istruzione contro Egone e contro Feldheim era finita. La sezione d'accusa trasse entrambi davanti ai giurati, Egone per omicidio in duello, Feldheim per ausilio a questo duello e per violenza verso Egone. Feldheim, la di cui ferita si era prontamente rimarginata in carcere si purgò facilmente della grave accusa di tentato omicidio. Tutta Zurigo era d'avviso che i giurati lo assolverebbero anche dagli altri reati che gli erano imputati.

La posizione di Egone era invece molto peggiore. La legislazione di Zurigo considera la morte in duello come un omicidio, quindi egli venne avvertito che il meno che gli potesse toccare era la pena del carcere per molti anni. Questa notizia lo rese pazzo. Un uomo come lui, nato sulla sommità della scala sociale doveva essere condannato e trascinato come un malfattore comune fra i rifiuti della società... era questo un pensiero troppo terribile per il debole cervello di questo uomo pauroso e senza carattere il quale non aveva neppure il coraggio di comprendere la propria colpa e di considerare tutto ciò come una conseguenza inesorabile del destino. La voce della sua disperazione si sparse per tutta Zurigo ed il dottore Schäfer raccontò ad Adelaide che si temeva seriamente per la sua salute. Ciò che essa provò udendo questa novella, nessuno lo seppe. Ma la sera

## Vendita di beni comunali.

— Il 29 corrente mese presso il locale municipio avrà luogo un esperimento d'asta per la vendita dello stabile comunale in via San Daniele ai civici numeri 2175 - 2176 - 2177 - 2178.

La gara sarà aperta sul dato di L. 27 mila.

Il termine per l'aumento del ventesimo spiri il 16 maggio p. v.

Gli stabili sono affittati a tutto 7 ottobre p. v.

**Ingombri stradali.** — Torniamo a gridare contro il mal vezzo di ingombrare i marciapiedi colle vetture, costringendo i viandanti a scendere sul ciottolato.

I marciapiedi non sono fatti ai lati delle vie e nelle traversate ad uso di cavalli e vetture.

Un provvedimento in proposito sarebbe desiderabilissimo. Ce ne raccomandiamo per i poveri nostri piedi ai signori del municipio.

**Istituto Musicale.** — Programma del concerto che verrà eseguito dalla banda del Comune di Padova in Piazza Unità d'Italia stasera dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2:

1. Polka — *Chuchoterie* — Galli.
2. Introduzione — *Roberto il Diavolo* — Meyerbeer.
3. Mazurka — *La primavera* — Palumbo.
4. Pot-pourri — *Il Barbiere di Siviglia* — Rossini.
5. Sinfonia — *Salvator Rosa* — Gomes.
6. Ballabile nel *Monte Cristo* — Giozza.
7. Marcia — *Vittoria* — Concina.

**Diario di P. S.** — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

**Una al dè.** — Al teatro in un palco.

— Perché ti tiri su il bavero? Non siamo mica in piazza!

— Mia cara, non vedi nel libretto che or ora il tenore ci farà sentire l'aria?

## Bollettino dello Stato Civile del 10.

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 0.

**Matrimoni.** — Crescini dott. Vincenzo, celibe, professore in Genova, con Bona Leopolda Ginevra di Antonio, casalinga, nubile, di Padova. — Valsecchi Luigi fu Edoardo, agente privato, celibe, con Zardo Emilia di Sante, casalinga, nubile, entrambi di Padova. — Contado Antonio fu Giuseppe, domestico, celibe, con Pampagnin Graziosa fu Antonio, casalinga, vedova, entrambi di Padova. — De-Rossi Pietro di Luigi, conciapelli, celibe, di Camin, con Scarso Serafina Luigia fu Angelo, villica, nubile, di S. Gregorio. — Faggion Antonio Marco di Francesco, fabbro, celibe, con Martin Maddalena fu Tommaso, lavandaia, nubile, entrambi di Padova. — Conte Domenico Priamo di Gio. Batt. macellaio, celibe, con Garbin Emilia di Paolo, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Destro Lorenzo di Luigi, d'anni 3 giorni 20. — Visco Giovanni

dello stesso giorno, allorché cominciò ad imbrunire essa uscì di nascosto dalla casa e prese la strada di Zurigo. S'incamminò verso una delle strade più deserte della città e si fermò dinanzi ad una vecchia casa annerita. Qui vi abitava un celebre gioielliere, il cosiddetto « ebreo d'ambra » del quale aveva udito a parlare molte volte. Infatti sulla porta della casa pendeva una piccola tabella sulla quale stava scritto in caratteri sbiaditi: « Aronne Itzel, deposito di oggetti di ambra. Compra e vendita di pietre preziose ecc. ecc. » Era già l'ora in cui le botteghe si chiudevano ed un commesso stava appunto ponendo le imposte alle vetrine. Soltanto la porta era ancora aperta. Adelaide vi entrò con passo affrettato.

Ella desiderava che un giovane, stizzito che questa nuova visita gli ritardasse l'ora della cena. — Stiamo precisamente per andarcene!

— Lo veggo, disse Adelaide. Davo parlare al padrone; vogliate avere la compiacenza di chiamarlo.

Il commesso andò verso la retrobottega e, tenendo sempre gli occhi rivolti sopra Adelaide, chiamò: — Signor Itzel, v'è ancora qui una signorina la quale vuole parlare con voi!

Il signor Itzel uscì dal suo studio ed osservò attentamente la strana visitatrice, la quale non aveva ore diverse da questa per fare i suoi acquisti: Però, ad onta del fitto velo che

fu Giovanni Martino Antonio, d'anni 75, possidente, coniugato. — Schiavo Natalina di Giuseppe d'anni 1 mesi 4. — Tiso Antonio fu Andrea, d'anni 55 inserviente, vedovo. — Mingardo Bolzonella Adelaide di Luigi, d'anni 35, casalinga, coniugata. — Una bambina esposta, di anni 4 mesi 5. Tutti di Padova.

del 11

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 2.

**Matrimoni.** — Zancan Antonio fu Sante, negoziante, vedovo, con Zaramella Antonia Teresa fu Gioachino, casalinga, vedova, entrambi di Padova.

**Morti.** — Stefanelli Antonio di Pietro, d'anni 18, studente, celibe, di Padova.

Simonaggio Gio: Batta: di Natale d'anni 61 mesi 8, caporale, corpo invalidi veterani, di Enego (Vicenza).

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO CONCORDI,** ore 8 1/2 — *Alberto Pregalli.*

**BIBRERIA S. FERMO.** — Questa sera concerto vocale ed strumentale.

**Fragilità della salute.** Signori, avete mai portato la vostra attenzione, al fenomeno della morte? Certo che sì.

Un tale cadde malato v. g. d'una febbre gastrica che credete semplicissima e vi muore di Tifoide. Un altro cessa di vivere dopo aver subito una lieve operazione ed in eccellenti condizioni apparenti. Un terzo diviene cieco per una suppurazione ad un occhio, esordita con semplice congiuntivite. — Fatti registrati da sommi maestri e de' quali niuno potrebbe chiamarsi responsabile. D'onde mai ciò? Non esitiamo a proclamarlo altamente; « dalla viziata crasi del sangue! » Chi ha il sangue viziato, per una piccola infermità può morire.

L'Erpetismo e il Parassitismo producono ai nostri giorni l'alterazione del sangue per eccellenza, la più combattuta e fino ad un certo tempo la meno vinta, o per inezia de' malati o per inefficacia dei rimedi. Se colui ch'è afflitto da continuo malessere o da abbandono di forze muscolari o da difficili digestioni, o colui dagli occhi cisposi, dalla Leucorea! (mali tutti prodotti dall'Erpetismo) fossero ricorsi in tempo alle cure opportune, non solo sarebbero guariti dei loro incomodi, ma andrebbero preservati al certo, da mali peggiori, introducendo nel loro sangue il purificativo sicuro ed infallibile che ora possiede la Medicina. Or bene nessuno deve ignorare la efficacia e la prontezza dello Sciroppo di Parigina composto, preparato dal chimico cav. Giovanni Mazzolini di Roma come rimedio radicale dell'Erpetismo e potente distruttore del Parassitismo non solo per giudizio degli innumerevoli guariti, ma anche per sentenza dei Corpi Accademici.

Lo Sciroppo di Parigina composto oltre depurare il sangue conserva ed aumenta l'appetito e costituisce l'individuo in tale stato di benessere da sostenere felicemente la trista influenza delle potenze noive.

Unico deposito in Padova drogh. *Dalla Baratta*, via ex Portici Alti. — Vicenza drogh. medicinali *F. Rossi* fu V. — Venezia farm. *Bötnner* — Verona drogh. *Negri.* 11

la copriva il viso, l'ebreo ravisò subito la signora di Salten, tanto conosciuta a Zurigo per la sua bellezza e per i suoi capelli rossi; non pertanto fu tanto discreto di non darlo a vedere.

Adelaide lo osservava con certo spavento. Egli era un omicciattolo vecchio, brutto, sudicio, con occhiali verdi, e portava in mano una di quelle grandi scatole da tabacco rotonde che si usano nella foresta nera. Il cuore palpò ad Adelaide allorché egli le chiese: — In che cosa posso servirvi?

Era questa la prima volta in vita sua in cui essa nulla voleva comperare. Ella, Adelaide di Salten, voleva vendere! La voce le tremò allorché disse timidamente:

— Non vorreste voi avere la compiacenza di congedare questo giovane signore?

Il signor Itzel era una volpe vecchia. Egli amava più di tutto i clienti i quali bramavano di rimanere soli con lui, e non si fece pregare due volte per mandare via il commesso. Allorché furono soli, Adelaide trasse di tasca con mano tremante un piccolo astuccio di pelle.

— Signor Itzel — cominciò essa balbettando — ho qui un vezzo del quale vorrei disfarmi, poichè sono decisa a non svestire più il lutto e quindi esso non mi serve più. Sareste voi disposto a comperarlo?

(Continua.)

— Comprendo! — disse Feldheim coll'abituale calma. — Sono pronto a seguirvi! — Si alzò e portò Adelaide sopra un sofà della vicina stanza. — Saluta tua madre allorché tornerà in sé — disse poi ad Alfredo, e lo baciò. Il fanciullo aveva assistito muto ed attonito a tutta questa scena. Ma in questo momento lo spavento trovò la sua strada attraverso alle pallide labbra, ed aggrappandosi convulsivamente alle gambe dell'istitutore:

— Signor Feldheim — gridò — voi siete innocente, voi non potete avere commesso un omicidio... non vi lasciate trascinare da qui come un malfattore...

— Io debbo cedere alla legge, figlio mio, calmati e assoggettati a ciò che è inevitabile. Lasciami andare pria che la povera madre tua torni in sé e consolata... comprendi, consolata come maglio tu puoi. Spero di tornare qui presto. Frattanto addio!

— Ma, è dunque possibile che io

# TEATRI e Notizie Artistiche

## Teatro Concordi

Stasera l'Alberto Pregalli. Basta annunciarlo e dire che Paolo Ferrari assisterà alla rappresentazione per andar certi che avremo un teatro affollato.

Il Demi-monde ieri sera ebbe una esecuzione mirabile.

La compagnia Pietriboni acquista ogni sera maggiori simpatie sul nostro pubblico.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

L'on. Presidente del Consiglio tenne oggi una lunga conferenza col Ministro del Commercio, riguardo al nuovo trattato franco-italiano.

Il nuovo ruolo organico delle gallerie, dei musei, degli scavi e dei monumenti andrà in vigore il 1° luglio p. v.

La Giunta municipale di Roma si è dimessa in seguito alla lettera con cui il conte Pianciani propone quelle che a suo parere sono le riforme necessarie nell'amministrazione del municipio per rendere Roma degna delle sue missioni.

Depretis ha diramato una circolare ai prefetti colla quale invita ad indicargli i mezzi per facilitare la ferma delle guardie di P. S., che scar-seggiano, ed a segnalargli quelle meritevoli di promozione.

La Commissione governativa per l'abolizione del corzo forzoso si limiterà ad approvare il nuovo tipo del biglietto da 100 lire, e ad udire i ragguagli sull'andamento della fabbricazione di quelli da 5 e 10 lire.

### Regie Poste

Il numero dei capi d'ufficio retribuiti con lire annue 3000 è portato da 100 a 140 e quello dei capi ufficio retribuiti con lire 2500 da 370 a 430. Settanta ufficiali fuori pianta retribuiti con lire 1700 furono richiamati a far parte del ruolo normale e contemporaneamente promossi allo stipendio di lire 2000.

Furono ripartite su 412 tra vedove ed orfani d'impiegati lire 19.155 a titolo di sussidio; allo stesso titolo furono distribuite 10.140 lire fra 261 impiegati di 1ª e 2ª categoria in attività di servizio e 17.450 fra 569 agenti subalterni.

Fra 80 ex impiegati ed ex agenti fu distribuita la somma di 2705 lire, mentre lire 30.340 furono distribuite a titolo di gratificazione fra 371 impiegati di prima e seconda categoria in attività di servizio e un agente subalterno.

### Inaugurazione del Cenere

La solenne inaugurazione del Cenere non poteva riuscire più solenne. Le popolazioni festanti erano assie-pate lungo la linea.

### La corazzata Lepanto

Splendida si apparecchia la festa pel varo della Lepanto, che deve uscire dai cantieri Orlando di Livorno. Le signore livornesi apparecchiano per essa una grande bandiera.

### Notizie estere

Nella riunione che ebbe luogo dei creditori dell'Union Generale a Parigi fu constatato che furono menzogne le parole dette dal Bontoux quando asseriva esservi probabilità di riavere il 35 0/0.

Mandano da Budapest che in molte città ungheresi si tennero assemblee popolari per protestare contro l'ingerenza dell'associazione scottica tedesca negli affari dell'Ungheria.

### Malcontento a Pietroburgo

Nella popolazione della capitale russa ha fatto sfavorevole impressione il vedere come la corte imperiale non osservi le tradizionali costumanze religiose e sociali.

Lo czar ha contromandato la gran festa ecclesiastica commemorante la maggiore solennità del calendario russo: la Pasqua.

### Desprez a Parigi

De Freycinet ha chiamato a Parigi l'ambasciatore della repubblica presso la S. Sede, signor Desprez, per conferire con lui sulle questioni relative agli articoli organici del concordato. — Non tornerà a Roma che dopo risolta la questione. Altri dicono che verrà richiamato definitivamente.

### E sempre risse!

Una gran rissa ebbe luogo a Tunisi tra due dragomanni del consolato italiano e parecchi soldati francesi che li vollero far uscire per forza da una bottega dove si erano incontrati. I due dragomanni, che avevano istruzioni dal consolato di usare in simili occorrenze, che si rinnovavano quasi ogni giorno, la massima moderazione si limitarono a difendersi. Il console ha fatto reclamo all'autorità competente.

Anche un altro italiano è stato insultato e minacciato in un caffè da soldati francesi.

## PARLAMENTO

### CAMERA

#### Seduta del 13 aprile

Si apre la seduta alle 2.15.

Si procede alla votazione segreta dei due disegni di legge discussi ieri, relativi alla modificazione di legge sui diritti d'autore e sul riordinamento delle basi di riparto della imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese. La votazione risultando nulla per mancanza di numero legale, il presidente ordina che i nomi degli assenti sieno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e lava la seduta alle ore 3.40.

## UN PO' DI TUTTO

**Due mogli e due mariti.** — È successa a Napoli.

Gaetano G. seppe che sua moglie soleva passare qualche ora in dolce compagnia con un tale Giovanni B., il quale a sua volta era pure ammogliato.

Gaetano si offese di questo capriccio della moglie e decise di farne apra vendetta; si mise perciò d'accordo con la moglie di Giovanni.

I due coniugi traditi, avendo saputo che Giovanni era in una casa insieme alla consorte di Gaetano, vi si recarono. Gaetano armato di un coltello e la moglie di Giovanni armata di una grossa chiave.

Venne picchiato all'uscio e Giovanni fu sollecito ad aprire. Allora i due traditi furono sopra a Giovanni e lo farirono gravemente al petto ed al capo.

**Amore e morte.** — Dai giornali parigini apprendiamo una straziante storia. Una copia di giovani fidanzati, accompagnata da parenti ed amici s'era recata a fare una passeggiata in due barchette sulle acque della Senna.

Il buon umore, l'allegria più cordiale regnava su quei fragili legni — quando all'improvviso uno di essi si piegò rapidamente e capovolse.

In esso v'erano i due fidanzati, il fratello dello sposo, il padre della sposa e un nipote di quest'ultimo.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Il Paganò annuncia la candidatura per il 2° collegio di Modena, vacante per la morte del compianto Ronchetti, dell'avv. cav. Triani, sindaco della città.

### Punizione d'un magistrato

In seguito alla deliberazione della Corte di Cassazione di Roma, l'on. Zanardelli sottopose alla firma sovrana il decreto di sospensione di tre mesi per irregolarità della condotta del consigliere d'appello di Bologna cav. Giuseppe Merenda.

### Riforma carceraria

Si riferisce essere intendimento di alcuni deputati muovere una interrogazione al ministro dell'interno in-

torno alle deplorabili condizioni in cui versa il servizio carcerario. Alcuni recenti inconvenienti, i disordini specialmente testè scoperti nel bagno di Nisida, hanno dimostrato i gravi difetti dell'attuale ordinamento delle carceri, e hanno ora consigliato quei deputati a richiamare sovra essi l'attenzione dell'on. ministro, pregandolo altresì di voler rendere di pubblica ragione i risultati delle inchieste recentemente fatte sugli stabilimenti carcerari di Napoli, di Bologna e di Genova.

### Il Senato

Il Senato sarà convocato per discutere lo scrutinio di lista verso il 25 corrente: però nulla è stato ancora deciso non essendosi convocato l'Ufficio Centrale per udire la relazione dell'on. Lampertico, e non essendo ancor giunto da Venezia l'on. Tecchio.

### Notizie estere

Gambetta si trova a Noisiel, dove si tratterà per alcuni giorni in una villa della famiglia Menier.

Egli sta facendo pratiche per fare l'acquisto di parecchi giornali speciali ebdomadarii e convertirli in giornali politici quotidiani.

### Pel divorzio

Il signor Naquet, il noto deputato francese instancabile propugnatore del divorzio, pubblica nel *Voltaire* dell'altro ieri, un lungo articolo sul suo prediletto argomento, nel quale si occupa in modo assai lusinghiero della relazione dell'onorevole Parenzo.

Dice che in essa, per quanto si sia discusso in proposito, si trovano argomenti nuovi e poderosi a favore del divorzio e rileva pure l'importanza dei dati statistici allegati specialmente riguardo alla Svizzera.

## TELEGRAMMI

### Agenzia Stefani

**SCHWERIN, 12.** — La notizia che il granduca di Meklemburg in occasione del recente suo viaggio a Vienna, per desiderio dell'imperatore tedesco abbia negoziato col duca di Cumberland relativamente alla rinunzia dello stesso duca di Cumberland alla successione nell'Hannover e nel Brunswick è infondata.

**HEIDELBERG, 12.** — La voce della morte del principe Vittorio Napoleone è infondata.

**PARIGI, 12.** — La *Republique française* ha da Berlino: Lo scioglimento del Reichstag è nuovamente considerato probabile.

**LONDRA, 13.** — Il *Daily News* dice che lo sciopero dei portatori di carbone a Porto Said è terminato.

La *Morning Post* dice che Orloff si sforza a persuadere lo czar ad accordare la costituzione.

**CAIRO, 13.** — Versione ufficiale. Il governo sapeva che gli ufficiali circassi, malcontenti perchè non compresi nelle promozioni volevano presentare una petizione, decisi se le domande non erano esaudite, ad uccidere Arabi bey. Uno tradì il complotto. Diecinove d'essi furono chiamati al ministero con pretesti ed arrestati. Quasi tutti confessarono. L'esercito conta circa 40 ufficiali circassi in attività. È smentito che siasi tirato contro Arabi bey.

**PALERMO, 13.** — Garibaldi stamane visitò l'istituto agrario; ebbe un bouquet. Passando per Resuttana la società agricola dei colli gli presentò altri fiori. Recandosi a Gibilrossa, davanti all'Università, la gioventù fece al generale una calda dimostrazione di affetto. Eravi molta gente di Palermo, Misilmeri e Belmonte. Garibaldi fece ringraziare dal sindaco Ugo e deporre la corona avuta dai giovani dell'Università sul monumento. Il professore Albanese ricordò la prodezza di Garibaldi e dei Mille nel maggio 1860.

**PARIGI, 13.** — Il consiglio dei ministri approvò il progetto Goblet per la repressione delle pubblicazioni immorali. Gli autori si puniranno col carcere ed una forte multa.

**VIENNA, 13.** — La commissione ministeriale accettò l'offerta del gruppo del Creditanstalt e di Rothschild pel collocamento di 37 milioni di rendita in carta al 5 0/0 a 92 1/2.

**NOVARA, 13.** — Stamane la duchessa di Genova recossi a Varese,

ove sono giunti i reali di Sassonia. **PARIGI, 13.** — Il *Temps* ha da Vienna che le notizie dall'Egitto sono cattive. I dissensi ministeriali si aggravano. Gli agenti di Ismail preparano una rivoluzione. Credesi che lo intervento turco sia inevitabile, e sembra che l'Inghilterra ne riconosca la necessità.

**VIENNA, 13.** — La *Corrispondenza* ha da Budapest: Il governo domanderà alle delegazioni il mantenimento delle truppe fino alla fine d'ottobre, le delegazioni riunendosi alla metà di ottobre in sessione ordinaria.

**LIVERPOOL, 13.** — In un banchetto di conservatori, Salisbury criticò la condotta del governo in Irlanda. V'è — disse — un solo mezzo per pacificare l'isola: il riscatto delle terre da parte dei fittaiuoli. Northcote attaccò la politica generale del governo, la cui debolezza deve incoraggiare i conservatori.

**MADRID, 13.** — È smentita la dimissione di Camacho.

**VIENNA, 13.** — Fu data lettura e preso atto in seduta del Consiglio comunale di un dispaccio del sindaco d'Assisi, salutando e ringraziante Vienna per gli onori resi a Metastasio.

**PARIGI, 13.** — La legazione di Haiti non ha ricevuto alcuna conferma dell'insurrezione.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Circolare N. 2103.

## Banca Mutua Popolare

### DI PADOVA

A termini dell'articolo 109 B del Regolamento gli Azionisti di questa Banca Mutua Popolare sono convocati in Assemblea generale straordinaria pel giorno di Domenica 16 corrente alle ore 11 antim. nel locale di proprietà della Banca stessa sito in Via Maggiore ai Civici N. 691 e 692 per la trattazione del seguente oggetto:

**Fissazione del limite massimo della somma da impiegarsi in Conto-Corrente Attivo durante il 1. semestre a. c.**

Qualora detta convocazione rimanesse deserta per mancanza del numero legale d'intervenuti, la seduta verrà rimandata alla successiva Domenica 23 detto alla stessa ora e nel medesimo locale.

Padova 7 aprile 1882. 2701

### Il Presidente

MASO TRIESTE

### Il Censore

A. FUSARI

### Il Direttore

A. S. LDA'

## PROVINCIA DI VERONA

### Consorzio Giullari

per l'irrigazione della bassa campagna veronese

## PRESTITO AD INTERESSI

Deliberato il 31 dicembre 1879 — Garantito sopra 66,190 Pertiche censuarie di terreno nella provincia di Verona.

### Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 18, 19, 20 e 21 aprile 1882 a N. 2500 Obligazioni da L. 500 ognuna fruttanti L. 25 all'anno pagabili semestralmente al 1 febbraio e 1 agosto d'ogni anno e rimborsabili con 500 lire ciascuna.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili a Verona, Milano, Torino, Bologna, Venezia e Padova.

Le suddette Obligazioni del Consorzio Giullari con godimento dal 1 aprile 1882 vengono emesse a lire 482.50 — che si riducono a sole lire 471.25 pagabili come appresso:

L. 50. — alla sottoscrizione dal 18 al 21 aprile 1882.

» 100. — al riparto

» 100. — al 5 maggio

» 100. — al 20 »

meno: » L. 132.50 al 5 giugno

» 8.25 per interessi anticipati dal 1 aprile 1882 al 31 lugl. che si computano come contante.

Tot. L. 474.25

Le Obligazioni liberate all'atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

### GARANZIA

Gli interessi delle Obligazioni del Consorzio Giullari ed i rimborsi delle medesime sono garantiti con

privilegio sulle quote dovute dai proprietari dei terreni che ammontano a più di annue L. 160,000. La riscossione delle quote dovute dai consorziati si eseguisce col privilegio fiscale come quelle delle imposte dirette. — La Banca di Verona ha assunto tale riscossione a suo rischio, e quindi l'incasso è doppiamente garantito.

Fu accordata prima ipoteca sui Canali e manufatti dal Consorzio a garanzia delle Obligazioni.

Il Consorzio Giullari comprende terreni in Provincia di Verona posti in 33 Comuni e di una estensione di Pertiche 66,190.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 18, 19, 20 e 21 aprile 1882

In Milano presso Franc. Compagnoni,

Via S. Giuseppe, 4.

In Milano presso Luigi Strada, Via

Manzoni, 3.

In Torino presso U. Geisser e C.a

In Venezia presso Gaetano Fiorentini.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Bologna presso la Banca Industriale e Commerciale.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

In Padova presso Giovanni Graesan.

In » » Carlo Vason.

In » » A. Basevi. 2700

## Generosa Mancina

a chi, avendo trovato, verso le ore pom. del giorno 10, un portafoglio con entrovi L. 160 lungo le vie dallo Storione al Pedrocchi e dal Pedrocchi alla Stazione ferroviaria, lo porterà presso il Municipio. 2699

Circolare N. 2104.

## Banca Mutua Popolare di Padova

### AVVISO

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione in base all'art. 101 del Regolamento, nella sua seduta 6 corr. ha deliberato di aumentare a partire da domani, il tasso dei Prestiti e Sconti fino a 4 mesi portandolo al 5 1/2 0/0 mantenendo fermo quello del 6 1/4 0/0 per le Cambiali da 4 a 6 mesi e del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo.

Padova 13 aprile 1882.

### Il Presidente

2702

MASO TRIESTE

### Il Censore

A. FUSARI

### Il Direttore

A. SOLDA'

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor

ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto

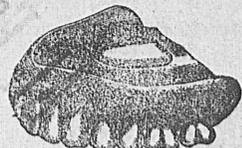
all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo

N. 1043 — Il Piano. 2657

## G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadina che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dall'opera sua. 2676

## NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spono, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

# REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flattuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della S. tra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

## SI RECALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevole e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchieri — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynard 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512

## AZIENDA ASSICURATRICE

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE

contro i danni d'Incendio, Grandine e Trasporti fondata nel 1822

Capitale sociale: L. 10,000,000 — Fondo di Garanzia: L. 25,000,000

Anche quest'anno 1882, a partire dal 1 aprile, la Compagnia assume le assicurazioni contro i danni della GRANDINE.

La correttezza e sollecitudine colle quali la Compagnia ha sempre proceduto nelle liquidazioni, e la puntualità costante nel pagamento dei sinistri, valsero a procacciare anche nel nostro Paese quel favore e quella riputazione che meritamente gode all'Estero. — La Compagnia stessa, allo scopo di corrispondere ognor più alla fiducia de' suoi assicurati, ha deliberato di accordare loro tutte le possibili facilitazioni, ed avverte intanto:

**Che accetta contratti tanto per uno che per più anni;**  
**Che liquida e risarcisce tutti i Sinistri, anche inferiori all'1 p. 0/0;**  
**Che restituisce il CINQUE per CENTO dei premi sulle Polizze non sinistrate.**

Rappresentanza Generale per l'Italia: TORINO — Via Providenza, 45. 2675  
Agente principale in Padova Sig. Vasolin Francesco, Via Teatro Garibaldi, 500.

## ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

## SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, ne c'è persona mediocremente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie varie incisioni.

L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

## LINIMENTO GALBIATI

contro l'Artrite, Gotta, Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini e Pleunite

Premiato con più Medaglie da Istituti Scientifici Nazionali ed Esteri.

22 anni di successo, come lo comprovano le migliaia di certificati di guariti, nonché quelli di molti distinti Medici, i quali furono esposti all'Espos. Naz. di Milano 1881, e che si possono da chiunque ispezionare dalle ore 12 alle 2 pom., presso lo stesso inventore, Via S. Maria Porta, N. 3, Milano, il quale, potrà dare tutti gli schiarimenti del caso.

L'inventore garantisce la guarigione delle suddette affezioni, purché impieghino il suo vero Linimento e non quello che la disonesta speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirgli. — Prezzo dei flaconi L. 15, 10 e 5.

Deposito in Milano Farmacia Azimonti ora Catrolì, Via Cordusio, 23 — Farmacia Ravizza, angolo Armoreri e nelle principali farmacie del Regno. 2658

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano  
1881

## PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50